

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LEONARDO SCIASCIA DI CAMPOREALE



Noi siamo quel che facciamo

L. Sciascia

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano annuale dell'Offerta Formativa della scuola **I.C. Sciascia di Camporeale** è elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico Prof.ssa Maria Rita DiMaggio, è approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del ed è approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del*

Anno di aggiornamento

2024/2025

Triennio di riferimento

2022/2025

ART.1,COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 13 Settembre 2022;Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Premessa

L'articolo 1, comma 14, della legge 107/2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, prevede che ciascuna Istituzione scolastica predisponga il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. Il piano “è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”.

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale è predisposto dalla commissione costituita in seno al Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico ha promosso l'idea di una scuola inclusiva che garantisca pari opportunità, contrasti disuguaglianze e povertà culturali nonché di una scuola aperta al territorio e alla comunità. In fase di redazione del piano si è tenuto conto delle indicazioni suggerite negli passati dal Consiglio di Istituto che ha raccomandato di porre particolare attenzione alla programmazione di attività che mirino alla promozione del successo formativo degli alunni, delle competenze di cittadinanza e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO TERRITORIALE pag 5

PIANO DI MIGLIORAMENTO pag 14

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA pag 28

AMBITI PROGETTUALI pag 35

INTEGRAZIONI AL PTOF pag 41

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE pag 49

LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE pag 54

MONITORAGGIO pag 56

ESAMI DI STATO pag 57

VALUTAZIONE pag 61

INDICE DEGLI ALLEGATI pag 85

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprende tre distinte realtà geografiche: Camporeale, Grisì, frazione di Monreale, e Roccamena.

I tre centri hanno comuni origini storiche.

I tre centri, oltre alla loro genesi, estendono le loro analogie anche ad altri aspetti. L'attività principale è costituita dall'agricoltura. A Camporeale una certa rilevanza ha assunto, negli ultimi decenni, il settore secondario legato alla lavorazione del legno per uso edilizio ed alla valorizzazione dei prodotti tipici (vino, olio, etc). Poco sviluppato il terziario, in quanto limitato a servizi essenziali. La grave crisi economico- finanziaria mondiale sta avendo gravi ripercussioni nei tre centri. La popolazione ha subito un decremento dovuto all'emigrazione verso le città del nord Italia.

Camporeale, Grisì e Roccamena presentano molti degli svantaggi tipici dei piccoli paesi dell'entroterra siciliano: scarsi servizi, precarie vie di collegamento, carenza di strutture sportive o manifestazioni culturali; ma vanno certamente annotati i considerevoli tentativi per suscitare nei giovani interessi culturali, sportivi e ricreativi portati avanti con varie associazioni e iniziative da parte delle amministrazioni comunali.

L'ambiente, proprio per l'esiguità numerica degli abitanti, consente ai cittadini di instaurare rapporti umani abbastanza ampi, legati al vissuto quotidiano e a vecchie tradizioni.

Il livello culturale delle famiglie è generalmente medio- basso, il grado di istruzione della maggior parte dei genitori non va oltre la licenza media e in poche famiglie entrano giornali o libri.

La modesta situazione socio-culturale genera in alcuni casi, atteggiamenti antisociali, scetticismo, passività, disinteresse verso le istituzioni.

I tre centri sono stati interessati come tutti quelli siciliani oltre che da fenomeni migratori, anche da fenomeni immigratori soprattutto di rumeni e nordafricani.

Nel territorio di Camporeale operano diverse comunità alloggio, alle quali sono affidati dal tribunale minorile minori che provengono da altri comuni che presentano problematiche di emarginazione e di disagio molto complesse e che la scuola si trova quotidianamente con difficoltà ad affrontare.

Nel territorio sono presenti:

-L'Associazione "A Braccia aperte";

-La Cooperativa "Valdibella"

-AGE "Maria Saladino"

-Agrigest società cooperativa

-SPRAR- SAI

- CPIA-PA2

Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque gli alunni fanno riferimento ai Comuni vicini di Alcamo, Corleone, Partinico, San Cipirello.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

PLESSO CAMPOREALE

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

INDIRIZZO via Delle Mimose

TELEFONO 0924 581205

TEMPO: NORMALE, SEZIONI OMOGENEE PER ETÀ

CLASSI: 2 sez.

ALUNNI: 40

ORARIO: 8,30-16,30

SERVIZIO COMUNALE DI SCUOLABUS

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

INDIRIZZO via Dei Giardini,2

TELEFONO 0924 581219

TEMPO: NORMALE, SEZIONI OMOGENEE PER ETÀ

CLASSI: 2 sez.

ALUNNI: 37

ORARIO: 8,30-16,30

SERVIZIO COMUNALE DI SCUOLABUS

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA “*Francesca Scorsonè*”

INDIRIZZO via Bugliarelli, 10

TELEFONO 0924 36014

TEMPO SCUOLA: 27 ORE; 27 ORE+ 2

CLASSI: 8

ALUNNI: 114

ORARIO: 27 ORE: Ingresso ore 8:05 Uscita ore 14:05 (Lun-Mart.) Uscita ore 13:05 (Merc- Giov-Ven.)

29 ORE: Ingresso ore 8:05 Uscita ore 14:05 (Lun-Mart-Merc- Giov.) Uscita ore 13:05 (Venerdì)

SERVIZIO COMUNALE DI SCUOLABUS

© *Laboratorio linguistico*

© Laboratorio informatico

© Laboratorio musicale

© Laboratorio scientifico

© LIM+pc in tutte le aule

© *Palestra coperta e attrezzata*

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Giovanni Verga” sede della direzione

INDIRIZZO via Delle Mimose

TELEFONO 0924 37397

TEMPO: NORMALE 30 ORE

CLASSI: 6

ALUNNI: 98

ORARIO: 7,55-13,55 DA LUNEDÌ AL VENERDÌ

SERVIZIO COMUNALE DI SCUOLABUS

© **Indirizzo musicale (strumenti in comodato d’uso)**

© **Laboratorio linguistico**

© **Laboratorio informatico**

© **Laboratorio musicale**

© **Laboratorio scientifico**

© **Smartboard+pc in tutte le aule**

© **Aule 2.0**

© **Palestra coperta e attrezzata**

PLESSO GRISÌ

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

INDIRIZZO via C.Gaglio,2

TELEFONO 091 8785223

TEMPO: NORMALE, SEZIONI OMOGENEE PER ETÀ

CLASSI: 2 sez

ALUNNI: 25

ORARIO: 8,30-16,30

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA "Isabella Catalano"

INDIRIZZO via C. Gaglio, 2

TELEFONO 091 8785223

TEMPO SCUOLA: **27 ore; 27+2 ore**

CLASSI: 5

ALUNNI: 36

ORARIO **ORARIO: 27 ORE: ingresso ore 8 Uscita ore 14 (Lun-Mart.)Uscita ore 13 (Merc- Giov-Ven.)**
29 ORE: Ingresso ore 8 Uscita ore 14(Lun-Mart-Merc- Giov.)Uscita ore 13 (Venerdì)

©Laboratorio informatico

©Laboratorio musicale

©LIM+pc in tutte le aule

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDIRIZZO via Vittorio Emanuele

TELEFONO 091 8785267

TEMPO: 30 ORE

CLASSI: 3

ALUNNI: 32

ORARIO: **Ingresso ore 8:00 Uscita ore 14:00**

Da lunedì a venerdì

©Smartboard+pc in tutte le aule

PLESSO ROCCAMENA

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

INDIRIZZO: via Roma . Sede provvisoria: via U. Foscolo 18

TELEFONO: 0918463464

TEMPO: NORMALE,

SEZIONI: OMOGENEE PER ETÀ

CLASSI: 2 sez

ALUNNI:22

ORARIO: **8,30-16,30**

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA “LUIGI PIRADELLO”

INDIRIZZO via Ugo Foscolo, 18

TELEFONO 091 8463464

TEMPO: 27 ore 27+2

CLASSI: 5

ALUNNI: 48

ORARIO: 27: ingresso ore 8 Uscita ore 14 (Lun-Mart.)Uscita ore 13:05 (Merc- Giov-Ven.)

29 ORE: Ingresso ore 8 Uscita ore 14(Lun-Mart-Merc- Giov.)Uscita ore 13 (Venerdì)

©Laboratorio informatico

©LIM+pc in tutte le aule

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “E.FERMI”

INDIRIZZO via Principe Amedeo

TELEFONO 091 8363841

TEMPO: NORMALE 30 ORE 1F; 2F. PROLUNGATO 36 ORE : 3F.

CLASSI: 3

ALUNNI: 36

ORARIO: TEMPO NORMALE: 1F; 2F:ore 8-14. TEMPO PROLUNGATO: 3F: ore 8:00-14:00(Lun.-Merc.- Ven.)Uscita ore 17:00
(Mart.-Giov.)

©Laboratorio informatico

©Smartboard+pc in tutte le aule

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC840008/ic-camporeale/valutazione>

**IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ PRIORITARIAMENTE
L' AREA: ESITI DEGLI STUDENTI**

L'Istituto si prefigge di migliorare gli esiti delle prove Invalsi, di consolidare le abilità scolastiche di base e di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali che facilitino l'orientamento degli allievi .

PRIORITÀ 1: Aumentare il livello dei risultati delle prove di italiano, matematica, inglese e francese

TRAGUARDO:Aumentare il livello delle competenze linguistiche e logico-matematiche

PRIORITÀ 2: Aumentare il punteggio medio dell'Istituto per le prove di italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO: Ridurre la differenza tra le classi

PRIORITÀ 3 : Migliorare il punteggio dell'Istituto nelle prove Invalsi

TRAGUARDO: Ridurre la differenza tra le classi

PRIORITÀ 4: Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Competenza digitale.

TRAGUARDO: Migliorare sia le competenze linguistiche, matematiche e digitali sia la capacità di trasferire gli apprendimenti in contesti nuovi. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Consolidare il possesso delle competenze disciplinari di italiano, matematica e lingua straniera nei diversi ordini di scuola

2. Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento per competenze in un ambiente adeguato alla didattica laboratoriale

3. Inclusione e differenziazione

Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare degli interventi personalizzati.

4. Continuità e orientamento

Coinvolgere le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nel percorso di orientamento per favorire una scelta più consapevole.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ottimizzare le risorse professionali.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire attività progettuali coinvolgendo gli enti presenti nel territorio e le famiglie

Scelte strategiche

In allegato Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta di giorno).

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-IL PIANO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Piano dell'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con le sezioni staccate di Grisi e Roccamena, in coerenza con i documenti europei e le Indicazioni nazionali si fonda sull'idea di comprensività, ossia un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi. Quest'ultimo comunemente definito curriculum verticale vuole sottolineare l'intento di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica essendo orientato a sviluppare armoniosamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative). Esso intende garantire all'utenza un'offerta formativa conforme ai criteri di eccellenza, per cui tenendo conto delle esigenze del contesto sociale, prevede un'organizzazione che mira a valorizzare al meglio le risorse umane interne e ad utilizzare in modo razionale le strutture e i sussidi di cui dispone.

Principi Fondamentali :

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" punta ad una scuola che:

- deve "educare istruendo";
- deve essere un "luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dove si trasmettono quei valori che danno appartenenza, identità, passione", primo tra tutti "il rispetto di sé e degli altri";

·pone “Il rispetto della cultura della legalità come incarnazione di ciò che trasmettiamo”;

·insegna le regole del vivere e del convivere come compito (...) ancor più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo”(Nuove Indicazioni Nazionali);

·costruisce un’alleanza educativa con i genitori, frutto di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Solo se gli alunni percepiranno una sintonia reale tra le due agenzie (scuola e famiglia) sapranno impegnarsi e vivere senza contraddizioni e con profitto l’esperienza scolastica.

La Vision

La “vision”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l’istituto dovrebbe essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione di una scuola che sia:

-Una **scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi.

-Una **scuola inclusiva** che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

-Una **scuola accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale ; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

-Una **scuola attuale, dinamica**, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

-Una **scuola dialogante e cooperante** con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La Mission

La “mission” dell'Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” è, nello spirito della riforma in atto, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi:-Continuità-Accoglienza-Inclusione-Orientamento-Apprendimento permanente

FINALITÀ ED OBIETTIVI PRIORITARI

Ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 il presente Piano si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Si individuano i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari (art.1 c.7 L.107/2015):

- a** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del

territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia, inoltre, assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità. Finalità imprescindibili sono l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche; l'apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e dell'alfabetizzazione della lingua inglese, un primo approccio

all'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo e l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Attraverso le discipline di studio, la scuola Secondaria di Primo Grado promuove lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo e contribuisce al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e sviluppa, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità. L'impostazione didattica e metodologica si diversifica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Valorizza le attitudini e le vocazioni degli allievi sviluppandone progressivamente le competenze e le capacità di scelta. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali compito prioritario della scuola del primo ciclo è “educare istruendo”.

Innanzitutto, occorre sapere individuare quali siano i bisogni formativi dei preadolescenti, che cosa è necessario dare loro per fronteggiare il cambiamento e compiere scelte, quali contenuti selezionare, quali valori scaturiscono dai contenuti selezionati e se questi sono in grado di sviluppare il rispetto per la dignità e il valore di cui la persona è portatrice.

Di seguito, sono indicati finalità, criteri per la selezione dei contenuti, strategie metodologiche e modalità per condurre la valutazione.

Individuazione dei bisogni formativi

I bisogni formativi dei preadolescenti scaturiscono dalla lettura del contesto socio-culturale in cui la nostra scuola opera.

1 Le istanze di ordine sociologico individuate dall'istituto riguardano:

✓ il concetto di persona

Ogni persona è un essere unico e irripetibile e alla base del suo sviluppo si pongono le caratteristiche ereditarie e l'interazione con l'ambiente. Ciascuna persona deve potersi realizzare attraverso un processo formativo unitario, ma articolato e ricco di conoscenze, abilità, competenze indispensabili per partecipare alla vita del paese e concorrere al suo progresso materiale e spirituale. "Educare istruendo" significa allora favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di positive relazioni con gli altri e di una significativa interazione con la realtà naturale e sociale;

✓ la dinamicità del contesto sociale

Lo sviluppo dell'economia, delle scienze, della tecnica e dei sistemi di produzione conferisce al contesto sociale un carattere di forte dinamicità. Per affrontare e dirigere il cambiamento è indispensabile il possesso di strumenti per comunicare, per

leggere la realtà, per accedere al sapere, per compiere scelte ecc. Pertanto il preadolescente deve acquisire le competenze necessarie per far fronte ai nuovi orizzonti in tutti i settori.

✓ **la capacità di compiere scelte**

Per una buona ed equilibrata formazione orientativa occorre valorizzare l'essere, il dovere e l'impegno superando la visione attuale dei mezzi di comunicazione di massa che, al contrario, esaltano l'aver e l'apparire.

Per conoscere e comprendere la società in cui viviamo, i preadolescenti devono conoscerne la cultura, l'organizzazione e le regole della convivenza civile per, poi, poter costruire un progetto di vita basato sui valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto reciproco. La nostra scuola deve fornire i "mezzi" affinché questi valori vengano interiorizzati e sperimentati nella quotidianità e avviare il preadolescente a compiere scelte sempre più autonome.

2 Le istanze di ordine psicologico riguardano sostanzialmente lo sviluppo del discente sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, sociale e psicomotorio.

✓ **Aspetto cognitivo**

Riguarda lo sviluppo del pensiero formale, che il preadolescente costruisce attraverso la capacità di collegare classificare astrarre, e il potenziamento del linguaggio.

Il processo didattico porta all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle operazioni mentali come l'astrazione, l'analisi, la deduzione, la valutazione, la strutturazione di categorie mentali come lo spazio, il tempo, la causa, la conquista di abilità e di competenze.

✓ **Aspetto sociale**

Il preadolescente deve essere guidato all'autonomia, all'assunzione di norme, valori, modelli e ruoli offerti dal contesto sociale.

✓ **Aspetto affettivo**

Il preadolescente deve essere guidato al controllo della volontà e dei sentimenti, all'interiorizzazione delle motivazioni che accompagnano e sorreggono le azioni personali

Aspetto psico-motorio

Il preadolescente è avviato alla razionalizzazione del movimento come linguaggio del corpo e all'interiorizzazione di conoscenze e comportamenti corretti sotto il profilo sanitario.

Contenuti

Le indicazioni Nazionali pongono al centro dell'attenzione il **soggetto che apprende**, in quanto muovono dai seguenti presupposti:

- l'apprendimento è la trasformazione di sé attraverso l'acquisizione di contenuti ed abilità;
- il soggetto costruisce se stesso come persona attraverso corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà attraverso il sapere;
- l'utilizzazione dei contenuti dipende principalmente dai bisogni formativi degli alunni.

Si utilizzano i contenuti disciplinari in quanto le discipline sono modelli teorici di descrizione della realtà che si articolano su strutture concettuali e sintattiche.

Secondo l'aspetto conoscitivo, sottolineato nel primo punto, i contenuti disciplinari permettono di attribuire significato ai fatti, di generalizzare l'esperienza, usare i simboli, compiere scelte.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale e ai fini dell'orientamento, i contenuti disciplinari permettono di conoscere ruoli, professioni, funzioni sociali del contesto in cui si vive e di acquisire valori, modelli, regole di civile convivenza.

In prospettiva educativa, i contenuti disciplinari consentono di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze.

Per selezionare i contenuti sono stati elaborati i seguenti criteri:

- **la significatività** (sono significativi i contenuti che consentono di comprendere se stessi e la realtà e di promuovere il rispetto dei valori e della dignità della persona);
- **la potenzialità** (verranno selezionati quei contenuti disciplinari e interdisciplinari che hanno maggiore efficacia ai fini dello sviluppo dell'alunno);
- **l'interesse** (i contenuti disciplinari devono essere definiti in relazione all'alunno e alla qualità degli argomenti da trattare);
- **l'adeguatezza** (i contenuti devono essere apprendibili e adatti alle capacità ricettive degli alunni).

Bisogna, inoltre, tener presente la priorità logica di ciò che si deve fare apprendere e la situazione psicologica del soggetto in apprendimento.

Strategie e metodologia

L'educare istruendo si configura come un processo unitario e dinamico, che prevede l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze, quindi, è necessario fare ricorso ad alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, nel processo di apprendimento l'alunno si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana e all'integrazione degli alunni con disabilità.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Il modello fondato sulla ricerca è efficace per far acquisire metodologie e strutture concettuali, infatti, sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse svolge un ruolo significativo.

- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di “imparare ad apprendere”. Ogni alunno va posto nelle condizioni di conoscere i propri punti di forza, di valutare gli esiti delle proprie azioni, di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per risolverle, in modo da rendere l’alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

SCELTE ORGANIZZATIVE

Le attività curricolari per i segmenti scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado sono distribuite, tenendo anche conto delle Linee guida ministeriali del 22/06/2020 che introducono l’Educazione civica come materia trasversale, il cui insegnamento dovrà avvenire in contitolarità, previsto nelle scuole di ogni ordine e grado, con un monte ore annuo minimo di 33 ore. Nel corso dell’anno scolastico 2020/21, le istituzioni scolastiche aggiornano il curriculum e l’attività didattica per attuare l’insegnamento dell’Educazione civica, che sarà coordinato da un referente unico di Istituto. Il quadro normativo pone come fondamento dell’insegnamento dell’Educazione civica, la conoscenza della Costituzione italiana (

L.92/19,art.4, comma 1) e considera competenza fondamentale l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale (L.92/19, art.5, comma). A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute a partire dall'a.s.2024-25, i curricoli di Ed. Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. In allegato al PTOF le linee guida di insegnamento e la proposta progettuale.

L'Istituto ha elaborato un piano per l' Orientamento scolastico, secondo le linee guida approvate con Decreto n.328 del 22/12/22 con moduli di orientamento formativo di 30 ore, secondo il prospetto orario in allegato (Nota ministeriale prot. n. 2790, 11/10/2023, ALLEGATO B).

Nell'a.s. 22/23 il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato una sperimentazione tramite Erasmus Plus al fine di far apprendere l'inglese sin da piccoli e per la Scuola Secondaria di primo grado di Camporeale l'organizzazione degli spazi di apprendimento con laboratori finalizzati al benessere e all'inclusione.

Gli alunni e i docenti del tempo prolungato (dall'anno scolastico 2024/25, la classe 3^F della Scuola Secondaria di primo grado di Roccamena) utilizzano una didattica laboratoriale. I laboratori sono attività utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Essi costituiscono fasi delle unità di apprendimento e dei moduli didattici. Alcuni laboratori sono strutturati per classe, altri per gruppi di livello, altri ancora a classi aperte per compito a cui gli alunni accedono per scelta in relazione ai propri interessi, previa dettagliata informazione sulle attività da svolgere.

TEMPO NORMALE			TEMPO PROLUNGATO		
DISCIPLINE	Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale	DISCIPLINE	Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale
Italiano	165	5	Italiano	165	5
Storia	99	2	Storia	99	2
Cittadinanza e Costituzione	33	1	Cittadinanza e Costituzione	33	1
Geografia	66	2	Geografia	66	2
Matematica	132	4	Matematica	132	4
Scienze	66	2	Scienze	66	2
Tecnologia	66	2	Tecnologia	66	2
Inglese	99	3	Inglese	99	3
2^Lingua francese	66	2	2^Lingua francese	66	2
Religione Cattolica	33	1	Religione Cattolica	33	1
Musica	66	2	Musica	66	2
Arte	66	2	Arte	66	2
Ed. Fisica	66	2	Educazione fisica	66	2
Potenziamento Inglese	18 ore sett		Laboratori	132	4
			Interscuola	66	2
TOTALE	990 (di cui h.33 di Ed. civica; h30 Orientament	30		1188 *(di cui h.33 di Ed. Civica; ore 30 di Orientamento)	36

o)

<ul style="list-style-type: none">● Laboratorio informatica● Percorsi interdisciplinari● Orientamento● Cineforum● Drammatizzazione● Laboratorio scientifico● Il nostro territorio	2 F + 3 F R O C C A M E N A	<ul style="list-style-type: none">● Consolidamento e potenziamento delle abilità scolastiche di base.
---	---	---

INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto offre agli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado la possibilità di accedere all'Indirizzo Musicale. I corsi, tenuti da docenti qualificati, consentono la frequenza di corsi di avviamento alla pratica strumentale, promuovono l'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favoriscono lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali e permettono agli alunni e alle alunne di accostarsi alla musica come mezzo di coesione, di aggregazione sociale e di appartenenza ad una comunità.

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza, poiché integra gli aspetti tecnico -pratici con quelli teorico, lessicali, storico culturali, e favorisce un approccio interdisciplinare. L'indirizzo musicale consente agli alunni di progredire nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità, mentre la pratica individuale, quella corale e quella strumentale d'insieme forniscono una occasione formativa in grado di contrastare la dispersione scolastica. I percorsi sono in coerenza con il curriculum di Musica.

L'insegnamento dello strumento favorisce:

- lo sviluppo delle capacità di ascolto e in generale interpersonali;
- lo sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono;
- lo sviluppo dell'inter soggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme
- lo sviluppo di specifiche tecniche musicali

- lo sviluppo dell'identità musicale e personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità
- il potenziamento del valore orientativo della formazione musicale anche come risorsa professionale
- lo sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitalizzazione

Gli strumenti insegnati nell'Istituto sono: **pianoforte, sax, tromba, chitarra**

Attraverso pratiche di musica d'insieme vengono costruiti percorsi di coesione e di appartenenza alla comunità scolastica; gli alunni durante l'anno partecipano a saggi e manifestazioni che consentono di diffondere nel territorio la cultura musicale.

L'accesso al percorso ad indirizzo musicale è aperto agli alunni che si iscrivono alla classe prima dell'Istituto, dopo aver indicato lo strumento in ordine di preferenza, e attraverso una prova orientativa-attitudinale. I posti disponibili per il primo anno di scuola secondaria sono 7 per ciascun strumento musicale. Agli alunni non è dato di cambiare strumento nel corso del triennio. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni e le alunne sostengono una prova specifica per lo strumento musicale scelto.

L'Istituto Comprensivo a partire dal 1 SETTEMBRE 2023 (IN RIFERIMENTO AL DECRETO INTERMINISTERIALE 1 LUGLIO 2022, N.176 ART. 4 E ALLA NOTA PROT. 22536 DEL 5 SETTEMBRE 2022) aderirà per le classi prime alla conversione del Corso ad indirizzo musicale: le ore destinate allo strumento musicale saranno svolte di pomeriggio. I percorsi sono strutturati in tre ore settimanali o 99 ore annue (delibera n.57 del Collegio dei Docenti del 24 febbraio 2023).

L'accesso e la modalità di frequenza sono disciplinate dal regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale approvato con delibera n. 53 A-B del 19/ 12/ 22 e con delibera del Consiglio di Istituto del 21/ 12/ 22 n. 29 A-B (in allegato al PTOF).

SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Quota obbligatoria settimanale					Quota obbligatoria annuale				
	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	8	7	7	8	8	264	231	231	198	231
Storia/Citt. E Cost.	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
Geografia	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
Matematica	7	6**	5**	6	6	231	231	165	165	198
Scienze	1	1	1	1	2	33	33	33	33	66
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
Inglese	1	2	3	3	3	33	66	99	99	99
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
Musica	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
Arte	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
Educazione fisica	1	2	2	2	2	33	33	66	66	66
Totale	27	27	27	29	29	891*	891*	891*	891*	957*

*La quota obbligatoria annuale è comprensiva delle 33 ore annue dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, così come previsto dagli ordinamenti vigenti.

3-AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti si devono intendere come attività di ampliamento e completamento dei curricula rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio: sono coerenti con le finalità del PTOF e fanno riferimento alla Legge n. 107 Art. 1, comma 7. I progetti, contribuiscono in maniera significativa a realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno e rispondono all'esigenza di offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo dei livelli di eccellenza e di recupero delle abilità non sviluppate. L'ampliamento dell'offerta formativa si esplicita in ore che vengono inserite all'interno dell'orario annuale delle lezioni e in attività extra- curricolari. Esse, inoltre, consentono agli allievi sia di percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica, sia di fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Tutti i Consigli di intersezione, d'interclasse e di classe, in ore curricolari o extracurricolari, attivano i progetti di seguito indicati e descritti in modo sintetico

ACCOGLIENZA CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Le linee guida sull'orientamento scolastico 2023 (decreto n. 328 del 22. 12. 2023) mirano a rafforzare il raccordo tra il 1° e il 2° ciclo di istruzione e formazione per consentire agli alunni e alle alunne una scelta ponderata che valorizzi le loro potenzialità nonché hanno come finalità il contrasto alla dispersione scolastica e il favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nostro Istituto ha elaborato un Piano per l'orientamento scolastico 2023-24, di seguito allegato al Ptof. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e di formazione permanente. A scuola l'attività di orientamento si declina seguendo una modalità interdisciplinare (30 ore) cosicché ciascun insegnamento possa concorrere al processo formativo in grado di indirizzare l'alunna e l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante. Gli obiettivi condivisi dai tre ordini di scuola sono: acquisizione di una identità consapevole; rimozione degli ostacoli; capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità.

EDUCAZIONE STRADALE

Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali con docenti curricolari o esperti incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine (percorso con la Polizia Stradale)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE-PROGETTO LEGALITÀ

Percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità

Borsa di studio “Dott. Giuseppe Montalbano”

Borsa di studio “Ins. Lina Plaia”

Attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative di promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 Legge 107/2015)

Iniziative contro il Bullismo e Cyber-bullismo attraverso la Peer Education

Sviluppo e legalità; incontri con la Cooperativa Placido Rizzotto- Libera Terra.

Sport e legalità ; **Centro sportivo:** promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività

sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Partecipazione all' iniziativa: "Accura unni metti i peri".

PROGETTO ARTE: Di ogni Genere Interventi per la promozione della legalità e del rispetto della figura femminile e dell'educazione alle differenze a cura della Regione Sicilia attraverso la sperimentazione di modelli didattici innovativi che contribuiscano a rafforzare skills socio-emotive

ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE

Progetti nazionali "Scuola attiva Kids" sport Scuola primaria; Scuola attiva Junior più sport a scuola Secondaria di primo grado

Interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo
collaborazione con gli Osservatori di Area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico

Interventi per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso(L.107/2015 Art.1 comma 10)

Partecipazione all'iniziativa "Seminare il futuro"

Azione contro la fame: un progetto volto a sensibilizzare gli allievi sulla piaga della povertà e della fame.

SEZIONE MUSICALE

Dall'a.s. 2013/2014 l'Istituto Comprensivo ha una sezione di indirizzo musicale trasversale con l'insegnamento dei seguenti strumenti: **tromba, sassofono, chitarra, pianoforte.**

IL NOSTRO TERRITORIO E LE TRADIZIONI

Partecipazione ad eventi culturali e religiosi legati alla tradizione popolare.

Progetti di educazione ambientale.

EDUCARNIVAL: accordo di rete, triennio 2023-2026. Il progetto si propone di consolidare la tradizione carnascialesca presente nel territorio e si prefigge l'obiettivo di costituire una attrattiva turistica che consenta lo scambio culturale con altre istituzioni scolastiche e di rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED INCLUSIONE

Giochi Matematici del Mediterraneo classi 3-4-5 scuola primaria, classi 1-2-3 secondaria di I grado

Collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico

Sicuri in rete, Secondaria di I grado Camporeale

Io leggo perché (Scuola Secondaria di Primo Grado - Camporeale, Grisi, Roccamena): adesione all'iniziativa nazionale per rafforzare l'abitudine ai libri e alla cultura, settimana dal 09 al 17 novembre '24.

Certificazione linguistica

Progetto **INCLUSIVAMENTE:** protocollo di intesa con il comune di Camporeale rivolto agli alunni della secondaria di primo grado della sede centrale.

Progetto di Ed. Civica: ora alternativa alla religione cattolica rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA SICURA

Progetto “A scuola in sicurezza”

POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Le uscite didattiche, le visite didattiche e i viaggi di istruzione sono esperienze che consentono agli studenti di promuovere la formazione della loro personalità e costituiscono delle occasioni per socializzare.

Il Piano triennale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione è allegato al PTOF.

PROGETTI curricolari	OFFERTA FORMATIVA	CLASSI	SCUOLA
2024/25			
I NOSTRI CINQUE ANNI DI SCUOLA PRIMARIA		5[^]	PRIMARIA GRISI’
PROGETTO INGLESE			INFANZIA GIARDINI CAMPOREAL E
I 4 ELEMENTI			MIMOSE CAMPOREAL E

TRADIZIONI POPOLARI	TUTTE	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PROGETTI extracurricolari	CLASSI	SCUOLA
LA SCUOLA IN SCENA	5[^]	SCUOLA PRIMARIA CAMPOREAL E

INTEGRAZIONI AL PTOF

a.s 2022/23 con delibera n. 56-58-59 del 24 febbraio 2023

1. **PROGETTO ERASMUS KA 122-** MOBILITÀ STUDENTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO –JOB SHADOWING. TITOLO: THE OPPORTUNITY IS NOW. DATA INIZIO PROGETTO 01-10-2023. FINE PROGETTO 31-03-2025

L'IC Sciascia ha aderito al programma Erasmus plus ed ha presentato un progetto di Mobilità di breve durata che consente alle istituzioni scolastiche di cimentarsi nella progettazione europea e di effettuare esperienze di mobilità per alunni e personale della scuola, anche se con limitazioni sul numero dei partecipanti. Le mete che saranno oggetto della mobilità degli studenti sono : Estonia, Lettonia, Macedonia del Nord; La mete per l'aggiornamento e la formazione sono: La Repubblica Ceca , l'Ungheria, l'Austria; la meta per il Job Shadowing è la Spagna

2. **PNRR PROGETTO PIANO SCUOLA 4.0** (DM N.161 DEL 14 /06/22): PROMOZIONE DELLA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI IN AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO E REALIZZAZIONE DI LABORATORI.

Il Piano scuola 4.0 promuove l'implementazione di spazi scolastici innovativi per l'apprendimento e la realizzazione di laboratori funzionali alle professioni digitali. Il finanziamento ottenuto dal nostro Istituto consentirà di allestire ambienti ibridi di apprendimento con l'acquisto di dotazioni digitali; verranno realizzati n.2 laboratori di linguistica.

3. **PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (DM N.170/ 2022).**

Per contrastare la dispersione scolastica sono previste le seguenti azioni in orario non sovrapposto alle lezioni curricolari:

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: attività formative individuali di rafforzamento, orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale.
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: attività formative erogate a piccoli gruppi che prevedono percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento per promuovere maggiore attenzione e impegno.
- PERCORSI DI ORIENTAMENTO CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: attività finalizzate alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico attraverso percorsi di orientamento a piccoli gruppi che coinvolgono i genitori.
- PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICOLARI: percorsi formativi e laboratoriali- coerenti con gli obiettivi specifici dell'intervento e per rafforzare il curriculum scolastico- erogati a gruppi di studenti.
- ATTIVITÀ TECNICA DEL TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: istituzione di un team per la prevenzione scolastica in raccordo con altre scuole del territorio, con le famiglie, con i servizi e le organizzazioni presenti nella comunità locale.

a.s 2023/24 integrazioni al PTOF con delibera n. 36-37-38-39-40-41-43 approvate dal Collegio dei docenti nella seduta giorno 11/01/2024

- Costituzione del GOSP
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)-M4C1I2.1-2023-1222. Le azioni formative si espliciteranno attraverso percorsi di formazione sulla transizione digitale; laboratori di formazione sul campo; attivazione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento. Tutte le azioni si concluderanno con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025.
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023) M4C1I3.1-2023-1143: risorse finalizzate al processo di rinnovamento in materia di discipline STEM e di orientamento, per l'approccio alle competenze linguistiche e al rinnovamento metodologico. Azione del PNRR con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, di metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;

potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il percorso prevede due linee di intervento. Il percorso prevede due linee di intervento : Intervento A: realizzazione di percorsi didattici formativi e di orientamento per studenti e studentesse per promuovere lo sviluppo di competenze STEM oltre a quelle linguistiche; Intervento B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale per potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e per migliorare le competenze metodologiche di insegnamento.

- Agenda Sud-DM176 del 30/08/2023 Scuola Primaria- Competenze di base e contrasto alla dispersione scolastica Il progetto con durata biennale (2023/24-2024/25) ha come obiettivo di contrastare la dispersione scolastica con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Finanziato in parte con risorse PNRR, in parte PON “Per la scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 e del PN “Scuola e competenze” 2021-27. Il PON scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l’a.s. 2023-24.
- Piano Triennale per la Formazione (triennio 2023-2026, in allegato al PTOF): il documento -, elaborato in attuazione alle Direttive Ministeriali, alle direttive dell’Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, agli obiettivi del PTOF e alle direttive del DS - è finalizzato all’acquisizione e al potenziamento di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale. Le ore di formazione previste nel triennio sono 75.
- Accordo “Scuole in rete”- Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola : adesione al progetto “ Un gusto chiamato territorio” presentato dall’IISS DI VINCENTI di Bisacchino. Il progetto si realizzerà negli anni scolastici 2023/24; 2024/25 e prevede il coinvolgimento di 25 allievi della Scuola secondaria di primo grado dell’IC Sciascia e il coinvolgimento di due docenti.
- **Convenzione UNIPEGASO- convenzione per le attività di tirocinio a favore di iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale.**
- **Rinnovo adesione UNIPA collegio docenti ultimo giugno: convenzione per le attività di tirocinio a favore di iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale.**

A.s 2024-25

In data 02/09/2024 il Collegio dei Docenti ha approvato l’adesione a DIVARI 2 PNRR

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Punto qualificante del piano dell'Istituto Comprensivo è l'inclusione per tutti.

Infatti i cambiamenti sociali, culturali e politici di questi anni pongono nuove sfide a tutte le istituzioni socioculturali e formative. Tra questi emergono la pluralità culturale, le sempre maggiori segnalazioni di disturbi dell'apprendimento (DSA) in aggiunta ai casi di bisogni educativi speciali (BES) e una richiesta di approcci didattici innovativi che contempli anche l'impiego delle tecnologie. Tutti questi fattori evidenziano la sostanziale differenza tra tutti gli individui. Ciascuno ha diritto di essere riconosciuto come “ speciale “, diverso dall'altro, con specifici bisogni e quindi titolare del diritto di tempi, di materiali di lavoro ad hoc per il suo personale piano di sviluppo.

L'Istituto si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: “potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali” attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore”.

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”; la scuola infatti persegue l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Anche nelle Indicazioni Nazionali si trova chiara traccia del fatto che siamo tutti differenti: “ le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che

apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alle famiglie e ai contesti sociali". Tra le caratteristiche della scuola inclusiva prevale il carattere comunitario; la scuola si percepisce come un tutto in cui ciascuno è parte integrante e imprescindibile, riconosciuto nella sua specificità. Altro elemento che connota la scuola inclusiva è la garanzia dell'individualizzazione dell'apprendimento, cercando di offrire un ambiente in cui si possano fare insieme nello stesso ambiente cose diverse) secondo le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", o con bisogni educativi speciali (BES).

Considerata, inoltre, la presenza di istituti di accoglienza, molti alunni mostrano gravi problemi di scolarizzazione e livelli di prestazioni assai inferiori all'età cronologica o alla classe frequentata. Recentemente tali strutture si sono indirizzate verso l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Da questi presupposti scaturisce la scelta della scuola di attivare percorsi informali di sostegno, in un sistema più complesso di risorse coordinate.

Analoga attenzione sarà rivolta agli alunni di nazionalità straniera, per i quali vengono attuati specifici interventi finalizzati a favorire l'integrazione e a promuovere una buona competenza linguistico – espressiva, facendo proprie le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" diramate dal MIUR nel febbraio del 2014 ed il Decreto Ministeriale 197/2016.

Si riconosce la necessità di coinvolgere in essi tutti i docenti specialisti e non specialisti, gli alunni, le famiglie, il dirigente scolastico e di richiedere, ove necessario, l'intervento degli enti locali e delle ASL al fine di creare "una rete integrata di risorse". La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. E' fondamentale che durante l'intero percorso scolastico le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell' iter di integrazione e di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Grande attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

In particolare gli obiettivi che la comunità scolastica si pone sono:

- 1 soddisfare i bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, secondo programmi didattici integrati;
- 2 facilitare i rapporti di collaborazione ed amicizia tra compagni;
- 3 sollecitare le potenzialità di tutti, allievi e insegnanti;
- 4 favorire un clima sociale positivo;
- 5 sollecitare l'adattamento delle strutture e modificare le condizioni organizzative della scuola e delle classi, per renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni dei singoli alunni;
- 6 adoperarsi affinché gli allievi possano ricevere dagli Enti competenti ogni intervento, sussidio o tecnologia necessari all'autonomia personale, senza incrementare la loro dipendenza;
- 7 selezionare, all'interno del Consiglio di Classe, interclasse alcuni temi e aspetti, che hanno un potere propulsivo rispetto alla qualificazione del processo di integrazione scolastica e sociale dei minori in situazione di handicap e svantaggio.

L' Istituto, in linea con le recenti direttive ministeriali (Direttiva del 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile del 2017) e con le proprie vision e mission, delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le funzioni seguenti:

- supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;

- rileva gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- raccolge e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronta i casi (consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l’Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI approvato dal collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituisce parte integrante.

Inoltre, ci si avvale del gruppo operativo del GLO, che traduce le direttive del GLI d’ Istituto in azioni concrete agendo sul caso specifico del singolo alunno a cui fa riferimento. Del GLO fanno parte: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe, operatori psico socio-sanitari, genitori o esercenti la potestà parentale, figure professionali specifiche esterne alla scuola.

5- Prevenzione della dispersione scolastica

Il fenomeno della dispersione scolastica viene monitorato mensilmente dal docente Funzione strumentale e dall’ufficio alunni della segreteria. A tal fine il Collegio dei docenti ha più volte intrapreso una riflessione pedagogica per far fronte ai gravi problemi scolastici degli allievi, studiando strategie metodologiche che possano limitare il fenomeno e garantire una frequenza scolastica assidua.

L’istituto lavora in rete con gli Osservatori contro la dispersione del Distretto 7 di Partinico, 5 di Corleone e 11 bis di Monreale.

L’ipotesi progettuale nasce dall’esigenza di prendere in carico la problematica relativa alla scuola secondaria di primo grado, non solo per prevenire la dispersione scolastica, ma per accompagnare i ragazzi drop-out al conseguimento del diploma di

scuola secondaria di primo grado. La problematica scolastica si manifesta con situazioni di grave disagio giovanile quali pluri-ripetenze, forte demotivazione nei confronti dell'esperienza scolastica, difficoltà di adattamento relazionale e culturale nei confronti del gruppo dei pari, mancato riconoscimento del ruolo del gruppo docente, aggravata dal contesto socio-culturale di appartenenza che si evidenzia anche con comportamenti devianti dentro e fuori la scuola. I genitori, anche per un disagio socio-economico-culturale, non riescono a sostenere i figli a livello educativo e uno degli indicatori che rendono visibile tale fenomeno è dato dal valore di dispersione scolastica. Negli ultimi anni scolastici ha avuto seguito la sinergia di rete con i servizi sociali e gli Osservatori e, a seguito di interventi mirati, il tasso di dispersione scolastica si è ulteriormente abbassato.

Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione tra scuola e risorse territoriali, in quanto prevenzione e recupero sono possibili se queste realtà lavorano di concerto.

A tal fine, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 è operativo il Gosp, gruppo operativo di supporto psicopedagogico che funge da osservatorio scolastico del Distretto 7 di Partinico, con compiti di supporto nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica.

Il 15 novembre del 2023 è entrata in vigore la legge n. 159/23 ,conversione del decreto legge n.123/2023 “Decreto Caivano”, che riguarda le misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

1-ORGANIGRAMMA



Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

1^Collaboratore: **Ins. Maria Strada**

2^Collaboratore: **Prof.ssa Vincenza Almerico**

2.FIGURE DI COORDINAMENTO

La risorsa fondamentale per realizzare le finalità istituzionali della scuola è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del P.T.O.F. dell'istituto, per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF, unitamente alla definizione dei criteri di attribuzione, del numero e dei destinatari.

Funzioni strumentali

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento:

AREA 1

PTOF- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Prof.ssa Termine Marinella

Prof.ssa. Marinello Donatella

- *Revisione, aggiornamento, integrazione PTOF*
 - *Cura dei progetti curriculari ed extracurriculari*
- *Verifica, attuazione, monitoraggio*
- *Coordinamento del PDM, del NIV e del RAV*
- *Verifica e valutazione del PDM e del PTOF*
- *Bilancio sociale*
- *Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare*
- *Raccolta della progettazione curricolare ed extracurricolare*
- *Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e di aggiornamento*

AREA 2

- *Cura e aggiornamento della struttura e della grafica del sito*

INNOVAZIONE DIGITALE E CURA DEL SITO WEB
Prof. Leonardo Tritico

AREA 3
ORIENTAMENTO E BENESSERE

Prof. Calogero Coppola

AREA 4
INCLUSIONE
Prof.ssa Romano Daniela

- Pubblicazione sul sito del materiale prodotto
- pubblicazione del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti
- supporto ai docenti
- Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola.
- Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'Istituto
- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime
- Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria
- Coordinamento delle attività di orientamento
- Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione
- Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici; archiviazione del materiale elaborato
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica
- Stesura e aggiornamento del PAI
- Coordinamento di gruppi di lavoro
- Promozione di attività di aggiornamento professionale
- Promozione di acquisto di materiale didattico-specifico
- Verifica e monitoraggio degli interventi di integrazione

RESPONSABILI DI PLESSO

	CAMPOREALE	GRISÌ	ROCCAMENA
INFANZIA	PLESSO MIMOSE Ins. Strada Gaetana PLESSO GIARDINI Ins. Pisciotta Vincenza	Ins. Ignoto Silvana	Ins. Marinello Antonella
PRIMARIA	Ins. Almerico Silvia	Ins. Gaglio Caterina	Ins. Marinello Giuseppina
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Prof.ssa Almerico Vincenza	Prof.re Ferrantelli Giorgio	Prof.re Di Giorgio Giuseppe

REFERENTI

INDIRIZZO MUSICALE	GAGLIO SALVATORE
DISPERSIONE	ALMERICO SILVIA
INVALSI	BIONDO CATERINA-LEONARDO TRITICO
CENTRO SPORTIVO	CALOGERO COPPOLA
SCOLASTICO	
IO LEGGO PERCHÉ	LUPO ROSARIA- CALCARA - SOLANO
SICUREZZA	LEONARDO TRITICO
EDUCAZIONE ALLA	NISI ANNALISA-TESTA ANNA
LEGALITÀ E CONVIVENZA	
CIVILE	
BULLISMO E	NISI ANNALISA-TESTA ANNA
CYBERBULLISMO	
BIBLIOTECA-LETTURA	CALOGERO COPPOLA-LUPO ROSARIA
CORSA CONTRO LA FAME	CALOGERO COPPOLA
VISITE GUIDATE E VIAGGIO	DI LORENZO IGNAZIO GERMANO-SOLANO VINCENZA
DI ISTRUZIONE	
PNRR	LEONARDO TRITICO
<i>GIOCHI MATEMATICI DEL</i>	BIONDO CATERINA; DI GIORGIO GIUSEPPE
<i>MEDITERRANEO</i>	

Animatore digitale: L. Tritico

Componenti GLI: D.S; M.Strada ; S. Almerico; Calcara; G. Marinello; G.Ferrantelli; G. Di Giorgio; D. Romano

Componenti GOSP:DS, M.Strada; A.Nisi; S.Almerico.

Progetto Un gusto chiamato territorio- accordo Scuole in rete- referenti G. D'Asaro; D. Marinello

Coordinatori di plesso (1 per ogni plesso)

Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione;

Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relativo al coordinamento delle attività scolastiche; Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso. Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; - mensa; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; Contatti con referenti di commissione;

Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente scolastico;

Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative; Raccolta e gestione della corrispondenza.

Coordinatori di classe (per le classi della scuola primaria e sec. I grado)

Presiedere le riunioni del consiglio di classe su delega del dirigente

Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.

Curare l'informazione dei componenti del C.d.C. in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Curare la raccolta ordinata della documentazione della classe. Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del consiglio di classe per gli opportuni interventi educativi.

Segnalare al dirigente scolastico i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento.

Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.

Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.

Costituire il punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano presenze di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario. (es. simulazione prove d'esame, verifiche pluridisciplinari ecc)

Responsabili di dipartimento

Preparare e coordinare le riunioni di dipartimento Vagliare e sottoporre ai colleghi di disciplina le proposte pervenute dall'interno dell'Istituto e dagli Enti esterni.

Mantenere i contatti e distribuire le informazioni all'interno del dipartimento

Diffondere le proposte e le decisioni dei dipartimenti ai colleghi

Docenti referenti, commissioni, gruppi di lavoro

Cura di particolari aspetti didattici e organizzativi, come i percorsi di continuità e orientamento, la progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione I docenti sono individuati in seno al Collegio dei Docenti sulla base delle specifiche competenze e della disponibilità individuale

Concordare con il dirigente scolastico e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (Legge 107/2015, comma 124). L'attività di formazione e aggiornamento professionale dei docenti costituisce un essenziale elemento di qualità del servizio scolastico. Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno lo scopo di arricchire la professionalità dei docenti attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche fornendo, nel contempo, occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche. È compito dell'Istituzione scolastica promuovere iniziative al fine di fornire ai docenti gli opportuni strumenti per migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi, affrontare in modo adeguato i cambiamenti e le trasformazioni del sistema scolastico, incrementare il successo formativo degli alunni. Nelle more della definizione delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, l'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale si propone l'attivazione di percorsi formativi coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel RAV e con il Piano di Miglioramento. Le iniziative di formazione saranno attuate attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e/o convenzioni con enti di formazione riconosciuti dal MIUR, la valorizzazione delle risorse interne, la formazione e-learning, l'autoformazione. Un ruolo importante nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale è affidato alle reti di scuole delle quali il nostro istituto è inserito.

I docenti dell'Istituto svolgeranno 20* ore di formazione annuale secondo le seguenti modalità: o tramite ambito o con i fondi della scuola o in auto formazione.

*: con delibera n.40 del Collegio dei Docenti (seduta di giorno 11/01/2024) si è approvato il Piano Triennale della Formazione (75 ore ore di formazione da effettuare nel triennio 2023/24-2024/26)

Area	Personale coinvolto	Periodo di riferimento
Area della riflessione metodologica e delle tecniche didattiche innovative	Docenti	Triennio
Area della misurazione della valutazione degli apprendimenti, della autovalutazione e delle strategie di miglioramento	Docenti, ATA	Triennio
Area della riflessione pedagogica (curricolo verticale, percorsi didattico-educativi trasversali, sviluppo delle competenze)	Docenti	Triennio
Area delle dinamiche motivazionali e affettive; lo sviluppo del sé, la gestione delle emozioni, sviluppo dell'autoconsapevolezza (<i>life skills</i>)	Docenti	Triennio
Area delle sfide della digitalizzazione e dell'uso didattico delle nuove tecnologie, dei <i>media education</i>	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area dello sviluppo della cultura della sicurezza	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Docenti	triennio

Corso di Aggiornamento sulla Sicurezza "Art.37 del D.Lgs.81/08	Docenti, Ata	triennio
Corso RLS Responsabile dei lavoratori	Docenti, Ata	Triennio
Corso per Preposti Fiduciari di Plesso	Docenti	Triennio
Aggiornamento per Preposti	Docenti	Triennio

Con delibera n.37 del Collegio dei docenti di giorno 11/01/2024 è stata approvata la "Formazione dei docenti e del personale scolastico sulla transizione digitale". La formazione prevede percorsi di formazione erogati in presenza, on line o ibridi, costituzione di laboratori di formazione sul campo con cicli di tutoraggio, mentoring , coaching, supervisione, job shadowing..., presenza all'interno dell'IC di una Comunità di pratiche, animata da tutor interni- anche integrata da esperti esterni- per promuovere ricerca, produzione e condivisione di contenuti strategie, metodologie e pratiche innovative. Tutte le azioni saranno avviate fin dall'a.s. 2023-2024 per concludersi con relativa certificazione entro il 30 settembre 2025.

AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;

- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Auto produzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Per l'a.s. 2023/24 vengono confermati i criteri per l'ammissione alla classe successiva e per Esami di Stato conclusivi del I ciclo di Istruzione, salvo successive e diverse indicazioni ministeriali .

Nota ministeriale prot 4155 del 7 febbraio 2023

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà configurato secondo le disposizioni normative di seguito riportate

Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo.
2. testo argomentativo.
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione. Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste.
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo.
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo.
3. elaborazione di un dialogo.
4. lettera o e-mail personale.
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Valutazione

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

1.1 Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

1.2 Che cosa si valuta

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, della collaborazione e della positiva interazione con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine delle classi “ponte”.
- La valutazione delle Competenze trasversali in materia di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team. Essa sarà un processo costante che si svilupperà in tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso verifiche volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di abilità acquisite. Ciò consentirà il controllo dei processi di

apprendimento in atto, l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà si da consentire ai docenti di predisporre con immediatezza gli interventi più idonei al **recupero** e al **sostegno** degli allievi in difficoltà (anche sul piano della motivazione e dell'interesse).

Valutazione d'ingresso/iniziale: è volta a definire la situazione di partenza di ciascun alunno;

Valutazione formativa/ in itinere: è volta ad individuare i livelli di abilità raggiunti, le conoscenze acquisite, le difficoltà incontrate e a programmare interventi didattici idonei;

Valutazione sommativa: dovrà accertare le modifiche avvenute rispetto alla situazione di partenza e il grado complessivo di maturazione raggiunto. Essa terrà conto dei progressi, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alla vita della classe, del grado di socializzazione mostrato, del metodo di studio e di lavoro, dei tempi operativi e dell'autonomia, delle capacità di operare scelte e di esprimere giudizi, nonché di autovalutarsi in modo realistico e consapevole.

1.3 Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'istituto, approvato dal Collegio dei Docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e/o informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ...), sia più aperto e semi strutturato (testi, brevi relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, ...)

E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili (almeno due per ciascuna disciplina, nel corso di un quadrimestre).

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

1.4 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria*

L'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione N. 172 del 4 dicembre 2020, avente a oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria", prevede l'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato nel mese di Giugno dell'anno 2020. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, definiti sulla base di dimensioni così delineate:

- a l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

La valutazione in itinere è espressa mediante commenti descrittivi.

***A decorrere dall'a.s. 2024/25 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria è espressa con i giudizi tradizionali, quelli sintetici, che spaziano da OTTIMO a INSUFFICIENTE.**

1.4.1 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

1.4.2 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

1.4.3 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con bisogni educativi speciali

Nella valutazione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

1.4.4 Valutazione nella Scuola Primaria di alunni di origine straniera

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

-I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

-Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo - didattiche.

-La valutazione, oltre ai criteri sopra citati, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).

1.4.5 Valutazione insegnamento di Religione Cattolica o Attività Alternativa nella Scuola Primaria

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o Attività Alternativa è espressa con un giudizio sintetico.

1.4.6 Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

1.5 Modalità di valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione sommativa intermedia e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto in decimi che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali, scritte pratiche, delle prove in situazione, delle osservazioni sistematiche.

Nel formulare la valutazione quadrimestrale inoltre, gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.

1.5.1 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado degli alunni con disabilità

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.
- Nella valutazione, i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutti gli alunni presenti all'interno della classe di appartenenza.

1.5.2 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

-Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

-Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

-In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati



PTOF- 2022/23- 2024/25 I.C Leonardo Sciascia

dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

-Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattico esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

1.5.3 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado di alunni di origine straniera

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

-I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

-Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo - didattiche.

La valutazione, oltre ai criteri sopra citati farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).

1.5.4 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'insegnamento di Religione Cattolica

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio.

1.6 Certificazione delle competenze (D.L. 62/2017)

Il certificato delle competenze è consegnato al termine della classe 5[^] della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza, i gradi di padronanza e sulla base delle competenze in chiave europea.

La certificazione delle competenze è la certificazione della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e risorse personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. La delibera dei criteri e del modello è a cura del Collegio dei Docenti.

2. Criteri per la valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare, per la valutazione del comportamento i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Relazione con i compagni e con gli adulti
- Rispetto di persone, cose, regole
- Partecipazione alla vita scolastica
- Impegno
- Responsabilità
- Motivazione ad apprendere
- Metodo di studio
- Autonomia

*Nelle Scuole Secondarie di primo grado, secondo il DDL Valditara sul voto in condotta, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e farà media e modificherà la riforma del 2017 (in attesa di riferimenti normativi).

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di I grado, dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto educativo di corresponsabilità.

GIUDIZIO

INDICATORI

Segue con attenzione

E' corretto e disponibile nei confronti di insegnanti e compagni

Partecipa attivamente

E' stimolo positivo nei confronti degli altri

Non sempre è attento e corretto e non sempre dà un contributo attivo

Può avere qualche nota riferita ad episodi di modesta entità

Non sempre rispetta scadenze ed obblighi scolastici

E' spesso distratto e dà raramente un contributo attivo

Rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato

E' stato autore di diversi episodi certificati da note sul registro di classe

Non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato

Si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso un comportamento deviante

Comportamento Corretto(9-10)

Comportamento generalmente Corretto(8)

Comportamento non sempre corretto(7)

Comportamento scorretto(6)

VOT

0

INDICATORI

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1
0
9

- Definisce e discute i termini di una problematica
- Amplia i contenuti e riesce ad effettuare collegamenti
- Usa con consapevolezza un linguaggio ricco ed appropriato

- Risolve problemi complessi

8

- Coglie gli elementi di un testo e li rielabora.
- Usa un linguaggio appropriato.
- Possiede abilità operative che permettono di svolgere compiti di una qualche complessità.

7

- Coglie gli elementi di un testo.
- Usa un linguaggio semplice, ma corretto.
- Possiede abilità operative essenziali e le usa in ambito noti.

6

- Coglie gli elementi principali del testo.
- Usa un linguaggio semplice, ma corretto.

	•	Possiede abilità operative minime e si avvale di capacità mnemoniche.
5	• •	Coglie in modo generico e frammentario il senso di un testo Usa un linguaggio improprio.
	•	Possiede abilità operative minime, parziali e/o incerte
4	•• •	Non coglie il senso del testo Usa un linguaggio incomprensibile Non possiede le abilità operative minime relative all'U.di.A

Nella scuola dell'infanzia è prevista una documentazione del processo formativo seguito dal bambino nella quale saranno riportati dati informativi sull'alunno riguardanti gli aspetti dell'area psicologica, degli stili cognitivi, della relazionalità.

Sarà importante segnalare tempestivamente le difficoltà evidenziate dalle insegnanti onde poter attuare interventi adeguati.

3. Modalità di informazione Scuola – Famiglia

- Incontri periodici nei mesi di dicembre-aprile
- Visione del documento di valutazione nei mesi di febbraio-giugno tramite visualizzazione sul registro elettronico
- L'insegnante della disciplina in questione convocherà il genitore, e viceversa, per appuntamento secondo necessità
- Per la scuola Primaria vengono fissati incontri con i genitori ogni ultimo lunedì del mese ogni bimestre

Le convocazioni avverranno anche tramite segreteria.

Cosa Valutare...

La valutazione dell'istituzione Scolastica viene affidata agli utenti, agli alunni, ai genitori, agli Enti Locali e alle agenzie educative e produttive presenti nel territorio.

1.I genitori valutano:

l'aderenza dei risultati conseguiti dai loro figli con quanto previsto nel PTOF;

2.Gli alunni valutano:

il clima scolastico in relazione ai compagni, agli insegnanti e al personale;
esprimono il loro grado di soddisfazione sulle attività svolte;

3.Gli Enti Locali valutano:

il grado di incidenza della scuola nel sociale;

le attività proposte dalla Scuola o dagli Enti stessi per la realizzazione delle quali si sono attivati con interventi economici e di supporto logistico;

4. Le agenzie educative e produttive coinvolte nelle attività scolastiche su basi progettuali valutano:

collaborazione con i docenti;

il grado di maturazione degli allievi in rapporto al sapere, al saper essere, al saper fare;

Come valutare

La valutazione viene effettuata tramite opportuni questionari somministrati ai soggetti interessati che esprimono i loro giudizi utilizzando criteri di valutazione oggettivi posti in essere da chi ha il compito di seguire il processo valutativo (**Funzioni strumentali**). I risultati dei monitoraggi saranno socializzati tramite pubblicazione all'albo.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- a autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.
- b valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- c azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;
- d rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Verifica del PTOF

La valutazione del sistema scuola sarà interna quando riguarderà la relazione tra i mezzi adottati e i risultati conseguiti, (efficienza), sarà invece esterna quando riguarderà la relazione tra obiettivi perseguiti e risultati raggiunti (efficacia). La verifica del P.T.O.F. si realizzerà ogni anno a vari livelli:

- personale ATA
- singolo docente
- consigli di classe, di interclasse e di intersezione
- gruppi disciplinari
- collegio docenti
- capo d'istituto
- consiglio di istituto

Parametri per la verifica:

Partecipazione, consapevolezza e benessere dei soggetti dell'azione formativa	Contestualizzazione del progetto
Coerenza dell'offerta formativa	Unitarietà di criteri Libertà di insegnamento Inserimento nuovi docenti Progettazione in équipe Abilità didattica strutturata
Professionalità dei docenti	Approfondimento competenze disciplinari Capacità di personalizzare, Conoscenza della normativa Disponibilità all'innovazione Capacità di individuare i punti deboli e di proporre e/o agire soluzioni Utilizzazione di strumenti e risorse in itinere Capacità di lavorare in équipe

Organizzazione e produttività	Presenza di facilitatori di percorsi Massima comunicazione all'interno del sistema Registrazione e verifica dei risultati (monitoraggio) Valorizzazione della produttività Stile di leadership del Capo d'Istituto
	Coinvolgimento del vicario e dei collaboratori Coinvolgimento dei docenti Indicatori bisogni realizzati

In allegato al PTOF:

- **Il Curricolo verticale**
- **Il Curricolo verticale di Ed. Civica**
- **Il Curricolo digitale**
- **Certificazione delle competenze**
- **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**
- **Rubriche di valutazione**
- **Piano Triennale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione**
- **Piano per l'Orientamento**
- **Fabbisogno delle risorse umane / Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture materiali**
- **Atto di indirizzo a.s.2024-25**